

Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01201682145109



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)
SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA ED EDILIZIA
- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N° 140

F. 132

DATA

16/02/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **DE BENEDICTIS GIUSEPPE** (prot. n°0003475 in data **07/02/2022** e successiva integrazione del **14/02/2022**), con residenza a **POTENZA (PZ)** in **VIA DELLA CHIMICA n. 103** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazzonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad €. **1.456,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
132	48	3.409	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); ● It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; ● It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; ● It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; ● It max = 0,02 mc/mq per seminativo; ● It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; ● It max = 0,0005 mc/mq per incolto; ● Rc max = 25% ● He max = 7,5 m; ● Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; ● De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di
132	49	49.057				
132	62	3.572				
132	64	5.145				
132	77	2.064				
132	150	PARTE				
132	153	3.888				
132	155	PARTE				
132	157	3.127				
132	166	1.820				
132	168	7.067				
132	172	655				
132	174	1.509				
132	176	1.154				
132	178	3.200				

132	180	2.393				manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
132	182	3.348				
132	183	23.324				
132	184	784				
132	185	6.665				
132	186	1.150				
132	187	8.947				
132	188	13.500				
132	227	5.606				
132	260	9.552				
132	262	52.466				
132	263	3.257				
132	282	157				
132	366	27.501				
132	382	12.291				
132	383	2.503				
132	384	5.958				
132	385	18.517				
132	386	12.292				
132	451	779				
132	458	4.650				
132	459	696				
132	464	4.276				
132	516	1.490				
132	517	315				
132	518	309				
132	524	5.931				
132	525	5.932				
132	526	5.932				
132	527	5.958				
132	550	2.748				
132	551	2.749				
132	557	4.138				
132	558	7.412				
132	559	11.350				
132	560	6.251				
132	561	6.222				
132	562	4.286				
132	563	4.406				
132	564	4.514				
132	573	385				
132	574	780				
132	575	6.360				
132	577	6.881				
132	578	12.646				
132	582	330				
132	583	6.387				
132	584	5.860				
132	589	5.000				
132	622	2.377				
132	638	1.560				
132	655	5.802				
132	656	6.325				
132	657	11.796				
132	658	6.436				
132	659	4.114				
132	660	2.968				
132	662	825				
132	664	PARTE				
132	665	PARTE				
132	666	PARTE				
132	690	14.344				
132	725	2.803				
132	726	921				

132	737	21.679			
132	738	20.931			
132	787	PARTE			
132	817	12.958			
132	859	858			
132	860	860			

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO SEDE FERROVIARIA) - ART. 22

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
132	4	27.942	Zone inedificabili	22	Nuova viabilità o ampliamento dell'esistente (Art. 22)	Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arredamento individuate nella tavola di azzonamento del Piano e, anche se non tracciate, quelle relative ai cimiteri, alla sede ferroviaria , agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.
132	150	PARTE				
132	155	PARTE				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO STRADALE) - ART. 22.2.1

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
132	664	PARTE	Zone inedificabili (rispetto stradale)	22	Protezione del nastro stradale ed aree di rispetto cimiteriale) (Art. 22.2.1)	E' ammessa l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà. E' sempre consentita l'allocatione di cabine di distribuzione dell'energia elettrica. Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di P.U.E. , la relativa superficie partecipa all'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.
132	665	PARTE				
132	666	PARTE				
132	787	PARTE				

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

I sopra descritti immobili sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

Gli immobili identificati al **F. 132 p.lle 817, 550, 551, 737, 738, 366, 263, 262 e 49** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.2 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

Art. 30.2 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di pozzi, sorgenti, prese.

Nelle aree di rispetto individuate dal Piano sono incompatibili le seguenti attività o destinazioni:

- 1. dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui, fanghi, liquami anche se depurati;
- 2. accumulo di concimi organici;
- 3. dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali o strade;
- 4. aree cimiteriali;
- 5. spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- 6. apertura di cave e pozzi;
- 7. discariche di qualsiasi tipo anche se controllate;
- 8. stoccaggio di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- 9. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- 10. impianti di trattamento rifiuti;
- 11. pascolo e stazzo di bestiame.

L'immobile identificato al F. 132 p.la 4 è sottoposto ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.1 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

30.1 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di fiumi, laghi, canali, marane

Nell'area di rispetto sono assentibili soltanto gli interventi di trasformazione fisica del territorio compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema delle risorse idriche e la sua ricostituzione, nonché le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

Sono incompatibili i seguenti interventi:

- 1. piani e progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali o produttivi;
- 2. piani, progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico - ambientale esistente tra il bene naturalistico ed il suo intorno diretto;

Più in particolare non sono autorizzabili:

- le arature profonde ed i movimenti di terra, ad eccezione di quelli dedicati all'edificazione consentita, che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti;
- l'eliminazione delle essenze a medio ed alto fusto e di quelle arbustive con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti;
- le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi compresa la formazione di bacini annessi ai corsi d'acqua;
- la discarica di rifiuti solidi, compresi i materiali derivanti da demolizioni o riporti di terreni naturali ed inerti ad eccezione dei casi in cui sia finalizzato (sulla base di specifico progetto) al risanamento e/o adeguata sistemazione ambientale finale congruente con la morfologia dei luoghi;
- la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque, ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti;
- la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente.

Sono autorizzabili piani, progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico - ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche):

- 1. recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno) di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione;
- 2. ampliamento di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%;
- 3. formazione di aree a verde attrezzato, anche con:
 - percorsi e spazi di sosta, con esclusione di opere comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli; chioschi e costruzioni precarie, nonché depositi di materiali e attrezzi per le manutenzioni;
 - movimentazione di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;
 - zone alberate e radure a prato o in parte cespugliate destinabili ad attività per il tempo libero e lo sport comprese aree attrezzabili a servizi della balneazione;
- 4. infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con:
 - adeguamento delle sezioni viarie e dei tracciati esistenti nel rispetto della vegetazione di alto, medio fusto e arbustiva comunque presente;
 - formazione di nuovi tracciati viari nel rispetto della vegetazione ad alto medio e medio fusto esistente senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale purché motivati da inderogabili necessità di adduzione e/o attraversamento dell'area;
 - formazione di aree di parcheggio, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - le infrastrutture a rete completamente interrate o di raccordo con quelle di attraversamento aereo in trasversale del corso d'acqua qualora le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo;

- la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas e impianti di sollevamento e simili, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi;
- la costruzione di impianti di depurazione, di immissione dei reflui e di captazione e di accumulo delle acque purché completamente interrati anche attraverso movimenti di terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi
- 5. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e le attività di allevamento non intensivo, nonché la realizzazione di strade poderali.

Prescrizioni e vincoli derivanti da atti di pianificazione sovraordinata da parte di altri Enti Territoriali competenti sono:

- **P.P.T.R.** – (fonte: Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Foggia;): **vedi scheda allegata;**
- **PAI** – (fonte: SIT Puglia) relativamente agli immobili identificati al **F. 132 p.lle 385, 527, 384, 383, 260, 227, 526, 525, 524, 282, 564, 563, 562, 561, 560, 559, 558, 77, 557, 817, 550, 551, 737, 738, 366, 263, 262, 49, 48, 690, 157, 573, 574, 153, 155, 150 e 4:**
 - o **Pericolosità Geomorfologica: MEDIA E MODERATA (P.G. 1)**

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL TECNICO ISTRUTTORE
(GEOM. VINCENZO FINO)

IL DIRIGENTE
ARCH. MICHELE PRENCIPE



Allegato:

**SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
SCHEDE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**

Sulla base del tipo di interrogazione selezionata, nel presente documento sono indicate le informazioni riferite all'area richiesta (di cui si riporta di seguito un estratto).

Si evidenzia che il presente documento non ha valore legale, ma esclusivamente informativo.

Comune: C514 Foglio: 132 Numero: 153

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

• CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

• Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

o BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

• Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione parziale pari al 0,1% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Comune: C514 Foglio: 132 Numero: 155

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

• CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

• Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

o BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

• Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione parziale pari al 29,7% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Comune: C514 Foglio: 132 Numero: 150

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

• CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

• Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

o BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

• Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione parziale pari al 83,9% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Comune: C514 Foglio: 132 Numero: 4

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

○ FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

○ BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione parziale pari al 23,1% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01201682145109



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)
SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA ED EDILIZIA
- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N° 140

FF. 73-74-91-93

DATA

16/02/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **DE BENEDICTIS GIUSEPPE** (prot. n°0003475 in data **07/02/2022** e successiva integrazione del **14/02/2022**), con residenza a **POTENZA (PZ)** in **VIA DELLA CHIMICA n. 103** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazzonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad €. **1.456,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
73	3	PARTE	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); ● It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; ● It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; ● It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; ● It max = 0,02 mc/mq per seminativo; ● It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; ● It max = 0,0005 mc/mq per incolto; ● Rc max = 25% ● He max = 7,5 m; ● Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; ● De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di
73	4	PARTE				
73	10	PARTE				
73	21	7.446				
73	43	7.681				
73	44	11.609				
73	49	PARTE				
73	82	14.590				
73	97	504				
73	134	PARTE				
73	136	PARTE				
73	163	PARTE				
73	171	PARTE				
73	173	PARTE				
73	176	PARTE				

73	180	PARTE				manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
73	182	PARTE				
74	94	PARTE				
74	96	PARTE				
74	98	PARTE				
74	100	PARTE				
74	102	PARTE				
91	183	PARTE				
91	189	PARTE				
91	190	PARTE				
93	323	PARTE				
93	329	PARTE				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO IMPIANTI DI ALTA TENZIONE) - ART. 22

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
73	3	PARTE	Zone inedificabili	22	Nuova viabilità o ampliamento dell'esistente (Art. 22)	Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arredamento individuate nella tavola di azzonamento del Piano e, anche se non tracciate, quelle relative ai cimiteri, alla sede ferroviaria, agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.
73	4	PARTE				
73	10	PARTE				
73	136	PARTE				
73	176	PARTE				
73	180	PARTE				
73	182	PARTE				
91	180	2.497				
91	183	PARTE				
91	189	PARTE				
91	190	PARTE				
93	323	PARTE				
93	324	10.469				
93	329	PARTE				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO STRADALE) - ART. 22.2.1

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
73	10	PARTE	Zone inedificabili (rispetto stradale)	22	Protezione del nastro stradale ed aree di rispetto (cimiteriale) (Art. 22.2.1)	E' ammessa l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà. E' sempre consentita l'allocazione di cabine di distribuzione dell'energia elettrica. Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di P.U.E. , la relativa superficie partecipa all'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.
73	49	PARTE				
73	134	PARTE				
73	163	PARTE				
73	171	PARTE				
73	173	PARTE				
73	176	PARTE				
73	180	PARTE				
73	182	PARTE				
74	91	839				
74	93	1.038				
74	94	PARTE				
74	96	PARTE				
74	98	PARTE				
74	100	PARTE				
74	101	562				
74	102	PARTE				
91	169	660				
91	171	19				
91	190	PARTE				

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

I sopra descritti immobili sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

Gli immobili identificati al **F. 73 p.lla 10, 49, 134, 21, 97, 163, 171, 173, 176, 180 e 182, F. 74 p.lla 91, 93, 94, 96, 98, 100, 102 e 101 e F. 91 p.lla 169, 171 e 190** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 26 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 26 - Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici

Il piano definisce Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici del territorio comunale le aree di rispetto di mt 50 dai tracciati e itinerari storici e di mt 150 dai borghi, in esso presenti.

Si definiscono tracciati ed itinerari storici anche i siti dei seguenti tratturi:

- tratturo Foggia - Ofanto;
- braccio Cerignola - Ascoli;
- tratturello Orta - Tressanti;
- braccio Canosa - Monte Carafa;
- tratturello Foggia - Ascoli - Lavello;
- tratturello Salpitelli Tonti - Trinitapoli;
- tratturello Foggia - Tressanti - Barletta;
- tratturello Foggia - Zapponeta;
- tratturello Cerignola - Ponte di Bovino;
- tratturello Candela - Monte Gentile;
- tratturello Stornara - Lavello;
- tratturello Stornara - Monte Milone;
- tratturello Cerignola - Melfi;
- tratturello Cerignola - Trinitapoli;
- tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli;
- tratturello Camere - Pente;
- tratturello Cerignola - S.Cassiano - Mezzano di Motta.

Si definiscono Borghi:

- Torre Quarto;
- Moschella;
- Tressanti;
- Borgo Libertà.

Su tali aree non sono compatibili i seguenti interventi:

1. quelli indicati all'art. 24 delle N.T.A. (e cioè):

- 1a. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
- 1b. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
- 1c. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
- 1d. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
- 1e. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
- 1f. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
- 1g. centrali elettriche in genere;
- 1h. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;

- 1i. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
- 1l. tracciati ferroviari ed autostradali;
2. attività di coltivazione di materiali da cava;
3. gli interventi di nuova edificazione per attività manifatturiere, commerciali, artigianali e terziarie;
4. il taglio delle alberature poste a filare lungo le strade;
5. il taglio degli alberi di singolare bellezza e rappresentatività;
6. la demolizione di manufatti di particolare significato storico quali: recinzioni, pozzi, piloni votivi, muretti di divisione poderale, canali di irrigazione, titoli;
7. la posa di cartellonistica pubblicitaria di qualsiasi tipo e genere anche su manufatti esistenti.

Qualora all'interno degli ambiti sia oggettivamente riconoscibile il sito di un tratturo, qualsiasi intervento su tale sito dovrà rispettare, oltre a ciò che è già stato indicato, le seguenti disposizioni:

- non è compatibile alcuna nuova edificazione o ampliamento di edifici esistenti se non con aumento volumetrico contenuto nella sagoma del manufatto;
- non è compatibile alcun intervento colturale che possa far perdere la riconoscibilità del sito come parte di un tratturo.

Gli immobili identificati al F. 73 p.lle 43, 21, 97, 163, 82 e 171, F. 74 p.lle 94, 96, 98, 100, 102 e 101 e F. 91 p.lle 169, 171 e 190 sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.2 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

Art. 30.2 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di pozzi, sorgenti, prese.

Nelle aree di rispetto individuate dal Piano sono incompatibili le seguenti attività o destinazioni:

- 1. dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui, fanghi, liquami anche se depurati;
- 2. accumulo di concimi organici;
- 3. dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali o strade;
- 4. aree cimiteriali;
- 5. spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- 6. apertura di cave e pozzi;
- 7. discariche di qualsiasi tipo anche se controllate;
- 8. stoccaggio di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- 9. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- 10. impianti di trattamento rifiuti;
- 11. pascolo e stazzo di bestiame.

Prescrizioni e vincoli derivanti da atti di pianificazione sovraordinata da parte di altri Enti Territoriali competenti sono:

- **P.P.T.R.** – (fonte: Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Foggia;): **vedi scheda allegata;**

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. VINCENZO FINO)



IL DIRIGENTE
ARCH. MICHELE PRENCIPE

Allegato:

**SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
SCHEDE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**

Sulla base del tipo di interrogazione selezionata, nel presente documento sono indicate le informazioni riferite all'area richiesta (di cui si riporta di seguito un estratto).

Si evidenzia che il presente documento non ha valore legale, ma esclusivamente informativo.

Comune: C514 Foglio: 73 Numero: 10

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

• CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

• Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI

• Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi - Intersezione parziale pari al 8,4% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 73 Numero: 49

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

• CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

• Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI

• Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi - Intersezione parziale pari al 19,1% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 73 Numero: 134

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

• CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

• Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI

• Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi - Intersezione parziale pari al 26% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 73 Numero: 163

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

• Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

- FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

- UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi - Intersezione parziale pari al 13,9% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

- UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: TRATTURI

- Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi - Regio

- Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli - Intersezione parziale pari al 0,1% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 81) (Pg: 64, 65)

Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01201682145109



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)
SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA ED EDILIZIA
- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N° 140

FF. 116-117-118

DATA

16/02/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **DE BENEDICTIS GIUSEPPE** (prot. n°0003475 in data **07/02/2022** e successiva integrazione del **14/02/2022**), con residenza a **POTENZA (PZ)** in **VIA DELLA CHIMICA n. 103** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad €. **1.456,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
116	1	11.615	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); • It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; • It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; • It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; • It max = 0,02 mc/mq per seminativo; • It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; • It max = 0,0005 mc/mq per incolto; • Rc max = 25% • He max = 7,5 m; • Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; • De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
116	18	12.250				
116	19	5.290				
116	20	5.990				
116	21	6.490				
116	22	11.890				
116	23	12.670				
116	24	11.890				
116	25	12.290				
116	26	5.690				
116	64	5.290				
116	98	2.457				
116	99	12.112				
117	1	23.041				
117	2	1.486				
117	8	45.436				

117	9	8.103			
117	18	395			
117	19	1.153			
117	31	5.511			
117	77	5.512			
117	103	466			
117	110	8.103			
117	111	12.155			
117	112	12.155			
117	116	5.565			
117	117	127			
117	118	127			
117	119	190			
117	120	190			
117	121	190			
117	122	127			
117	123	119			
117	124	445			
117	125	700			
117	141	3.602			
117	145	2.488			
117	160	31.025			
117	161	45.464			
118	10	21.276			
118	14	4.326			
118	21	17.540			
118	64	17.410			
118	66	20.173			
118	67	4.326			
118	69	1.238			
118	217	6.663			
118	218	8.712			
118	223	25.102			
118	230	4.564			
118	231	25.587			
118	232	8.230			
118	246	11.185			
118	252	2.282			
118	253	21.200			
118	272	1.833			
118	273	4.115			
118	278	696			
118	283	34			
118	298	13.400			
118	300	4.100			
118	320	17.569			
118	321	14.850			
118	354	4.326			

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

I sopra descritti immobili sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;

3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

Gli immobili identificati al **F. 117 p.lle 77, 103, 31, 125, 124, 112, 111, 110, 9, 123, 160, 122 e 121** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.1 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

30.1 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di fiumi, laghi, canali, marane

Nell'area di rispetto sono assentibili soltanto gli interventi di trasformazione fisica del territorio compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema delle risorse idriche e la sua ricostituzione, nonché le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

Sono incompatibili i seguenti interventi:

- 1. piani e progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali o produttivi;
- 2. piani, progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico - ambientale esistente tra il bene naturalistico ed il suo intorno diretto;

Più in particolare non sono autorizzabili:

- le arature profonde ed i movimenti di terra, ad eccezione di quelli dedicati all'edificazione consentita, che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti;
- l'eliminazione delle essenze a medio ed alto fusto e di quelle arbustive con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti;
- le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi compresa la formazione di bacini annessi ai corsi d'acqua;
- la discarica di rifiuti solidi, compresi i materiali derivanti da demolizioni o riporti di terreni naturali ed inerti ad eccezione dei casi in cui sia finalizzato (sulla base di specifico progetto) al risanamento e/o adeguata sistemazione ambientale finale congruente con la morfologia dei luoghi;
- la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque, ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti;
- la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente.

Sono autorizzabili piani, progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico - ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche):

- 1. recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno) di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione;
- 2. ampliamento di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%;
- 3. formazione di aree a verde attrezzato, anche con:
 - percorsi e spazi di sosta, con esclusione di opere comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli; chioschi e costruzioni precarie, nonché depositi di materiali e attrezzi per le manutenzioni;
 - movimentazione di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;
 - zone alberate e radure a prato o in parte cespugliate destinabili ad attività per il tempo libero e lo sport comprese aree attrezzabili a servizi della balneazione;
- 4. infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con:
 - adeguamento delle sezioni viarie e dei tracciati esistenti nel rispetto della vegetazione di alto, medio fusto e arbustiva comunque presente;
 - formazione di nuovi tracciati viari nel rispetto della vegetazione ad alto medio e medio fusto esistente senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale purché motivati da inderogabili necessità di adduzione e/o attraversamento dell'area;
 - formazione di aree di parcheggio, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - le infrastrutture a rete completamente interrato o di raccordo con quelle di attraversamento aereo in trasversale del corso d'acqua qualora le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo;
 - la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas e impianti di sollevamento e simili, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi;
 - la costruzione di impianti di depurazione, di immissione dei reflui e di captazione e di accumulo delle acque purché completamente interrati anche attraverso movimenti di terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi
- 5. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e le attività di allevamento non intensivo, nonché la realizzazione di strade poderali.

Gli immobili identificati al **F. 117 p.IIa 2, F. 116 p.IIe 22, 21, 20, 64, 19 e 18 e F. 118 p.IIe 217 e 218** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.2 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

Art. 30.2 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di pozzi, sorgenti, prese.

Nelle aree di rispetto individuate dal Piano sono incompatibili le seguenti attività o destinazioni:

- 1. dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui, fanghi, liquami anche se depurati;
- 2. accumulo di concimi organici;
- 3. dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali o strade;
- 4. aree cimiteriali;
- 5. spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- 6. apertura di cave e pozzi;
- 7. discariche di qualsiasi tipo anche se controllate;
- 8. stoccaggio di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- 9. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- 10. impianti di trattamento rifiuti;
- 11. pascolo e stazzo di bestiame.

L'immobile identificato al **F. 118 p.IIa 10** è sottoposto ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 26 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 26 - Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici

Il piano definisce Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici del territorio comunale le aree di rispetto di mt 50 dai tracciati e itinerari storici e di mt 150 dai borghi, in esso presenti.

Si definiscono tracciati ed itinerari storici anche i siti dei seguenti tratturi:

- tratturo Foggia - Ofanto;
- braccio Cerignola - Ascoli;
- tratturello Orta - Tressanti;
- braccio Canosa - Monte Carafa;
- tratturello Foggia - Ascoli - Lavello;
- tratturello Salpitelli Tonti - Trinitapoli;
- tratturello Foggia - Tressanti - Barletta;
- tratturello Foggia - Zapponeta;
- tratturello Cerignola - Ponte di Bovino;
- tratturello Candela - Monte Gentile;
- tratturello Stornara - Lavello;
- tratturello Stornara - Monte Milone;
- tratturello Cerignola - Melfi;
- tratturello Cerignola - Trinitapoli;
- tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli;
- tratturello Camere - Pente;
- tratturello Cerignola - S.Cassiano - Mezzano di Motta.

Si definiscono Borghi:

- Torre Quarto;
- Moschella;
- Tressanti;
- Borgo Libertà.

Su tali aree non sono compatibili i seguenti interventi:

1. quelli indicati all'art. 24 delle N.T.A. (e cioè):

- 1a. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
- 1b. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
- 1c. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
- 1d. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
- 1e. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
- 1f. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
- 1g. centrali elettriche in genere;
- 1h. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
- 1i. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;

1. tracciati ferroviari ed autostradali;
2. attività di coltivazione di materiali da cava;
3. gli interventi di nuova edificazione per attività manifatturiere, commerciali, artigianali e terziarie;
4. il taglio delle alberature poste a filare lungo le strade;
5. il taglio degli alberi di singolare bellezza e rappresentatività;
6. la demolizione di manufatti di particolare significato storico quali: recinzioni, pozzi, piloni votivi, muretti di divisione poderale, canali di irrigazione, titoli;
7. la posa di cartellonistica pubblicitaria di qualsiasi tipo e genere anche su manufatti esistenti.

Qualora all'interno degli ambiti sia oggettivamente riconoscibile il sito di un tratturo, qualsiasi intervento su tale sito dovrà rispettare, oltre a ciò che è già stato indicato, le seguenti disposizioni:

- non è compatibile alcuna nuova edificazione o ampliamento di edifici esistenti se non con aumento volumetrico contenuto nella sagoma del manufatto;
- non è compatibile alcun intervento culturale che possa far perdere la riconoscibilità del sito come parte di un tratturo.

Prescrizioni e vincoli derivanti da atti di pianificazione sovraordinata da parte di altri Enti Territoriali competenti sono:

- **P.P.T.R.** – (fonte: Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Foggia;): **vedi scheda allegata**;

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. VINCENZO FINO)

IL DIRIGENTE
ARCH. MICHELE PRENCIPE



Allegato:

**SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
SCHEDE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**

Sulla base del tipo di interrogazione selezionata, nel presente documento sono indicate le informazioni riferite all'area richiesta (di cui si riporta di seguito un estratto).

Si evidenzia che il presente documento non ha valore legale, ma esclusivamente informativo.

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 25

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 3,4% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 24

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 11,6% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 23

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 15,4% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 22

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 17,1% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 21

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 18,8% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 20

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 19,6% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

o UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: ARCHITETTONICHE E ARCHEOLOGICHE

- Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni

archeologiche - POSTA IEMMA - Intersezione parziale pari al 0,1% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 81) (Pg: 64, 65)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 64

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 18,6% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

o UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: ARCHITETTONICHE E ARCHEOLOGICHE

- Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni

archeologiche - POSTA IEMMA - Intersezione parziale pari al 0,4% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 81) (Pg: 64, 65)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 19

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 15,6% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

o UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: ARCHITETTONICHE E ARCHEOLOGICHE

- Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche - POSTA IEMMA - Intersezione parziale pari al 0,4% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 81) (Pg: 64, 65)

Comune: C514 Foglio: 116 Numero: 18

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 39,9% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

o UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: ARCHITETTONICHE E ARCHEOLOGICHE

- Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche - POSTA IEMMA - Intersezione parziale pari al 1,2% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 81) (Pg: 64, 65)

Comune: C514 Foglio: 117 Numero: 2

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 70,7% dell'area

- * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)

Comune: C514 Foglio: 118 Numero: 10

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area
- * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area
 - FIGURE PAESAGGISTICHE
- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area
 - * Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)
- Struttura antropica e storico-culturale**
 - UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: RETE TRATTURI
 - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi - Intersezione parziale pari al 25,9% dell'area
 - * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)
 - UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: TRATTURI
 - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi - Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli - Intersezione parziale pari al 3,8% dell'area
 - * Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 81) (Pg: 64, 65)

Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01201682145109



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)
SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA ED EDILIZIA
- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N° 140

FF. 130-131

DATA

16/02/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **DE BENEDICTIS GIUSEPPE** (prot. n°0003475 in data **07/02/2022** e successiva integrazione del **14/02/2022**), con residenza a **POTENZA (PZ)** in **VIA DELLA CHIMICA n. 103** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad €. **1.456,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
130	1	78.743	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); • It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; • It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; • It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; • It max = 0,02 mc/mq per seminativo; • It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; • It max = 0,0005 mc/mq per incolto; • Rc max = 25% • He max = 7,5 m; • Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; • De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
130	3	94.631				
130	4	PARTE				
130	8	55.825				
130	10	PARTE				
130	17	109.605				
130	31	8.295				
130	35	70.590				
130	36	2.050				
130	37	5.784				
130	60	13.054				
130	69	6.060				
130	125	PARTE				
130	140	PARTE				
130	141	PARTE				
131	21	43.520				

131	22	44.630			
131	27	2.853			
131	104	7.048			
131	105	485			
131	111	6.685			
131	112	6.627			
131	122	PARTE			
131	123	PARTE			
131	126	15.010			
131	171	PARTE			
131	172	PARTE			
131	243	PARTE			
131	245	PARTE			
131	282	4.226			
131	283	2.468			
131	306	6.427			
131	307	6.379			
131	308	2.954			
131	314	767			
131	315	648			
131	316	PARTE			
131	317	PARTE			
131	321	770			
131	322	PARTE			
131	323	PARTE			
131	324	PARTE			
131	388	1.500			
131	395	1.337			
131	553	4.250			
131	598	163			
131	599	85			
131	600	25			
131	601	232			
131	602	83			
131	603	62			
131	604	25			
131	605	5			
131	707	PARTE			
131	708	PARTE			
131	709	1.980			
131	710	PARTE			
131	711	460			
131	712	800			
131	713	1.700			
131	714	1.330			
131	894	PARTE			
131	905	2.650			
131	906	3.040			

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO IMPIANTI DI ALTA TENZIONE) - ART. 22

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
131	894	PARTE	Zone inedificabili	22	Nuova viabilità o ampliamento dell'esistente (Art. 22)	Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arredamento individuate nella tavola di azzonamento del Piano e, anche se non tracciate, quelle relative ai cimiteri, alla sede ferroviaria, agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO STRADALE) - ART. 22.2.1

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
130	4	PARTE	Zone inedificabili (rispetto stradale)	22	Protezione del nastro stradale ed aree di rispetto cimiteriale) (Art. 22.2.1)	E' ammessa l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà. E' sempre consentita l'allocazione di cabine di distribuzione dell'energia elettrica. Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di P.U.E. , la relativa superficie partecipa all'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.
130	10	PARTE				
130	125	PARTE				
130	140	PARTE				
130	141	PARTE				
131	122	PARTE				
131	123	PARTE				
131	171	PARTE				
131	172	PARTE				
131	243	PARTE				
131	245	PARTE				
131	316	PARTE				
131	317	PARTE				
131	322	PARTE				
131	323	PARTE				
131	324	PARTE				
131	707	PARTE				
131	708	PARTE				
131	710	PARTE				

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

Gli immobili identificati al **F. 131 p.lla 112, 598, 111, 599, 600, 105, 104, 601, 602, 306, 603, 307, 308, 604, 605, 283, 282, 906, 27, 905, 388, 553, 894, 395, 22 e 21** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

Gli immobili identificati al **F. 130 p.lla 4, 125, 10, 141, 140 e 17 e F. 131 p.lla 243, 122, 316, 245, 171, 317, 710, 172, 708, 322, 123, 324, 707 e 323** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 26 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 26 - Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici

Il piano definisce Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici del territorio comunale le aree di rispetto di mt 50 dai tracciati e itinerari storici e di mt 150 dai borghi, in esso presenti.

Si definiscono tracciati ed itinerari storici anche i siti dei seguenti tratturi:

- tratturo Foggia - Ofanto;
- braccio Cerignola - Ascoli;
- tratturello Orta -Tressanti;
- braccio Canosa – Monte Carafa;
- tratturello Foggia - Ascoli - Lavello;
- tratturello Salpitelli Tonti - Trinitapoli;
- tratturello Foggia - Tressanti - Barletta;
- tratturello Foggia - Zapponeta;

- tratturello Cerignola - Ponte di Bovino;
- tratturello Candela – Monte Gentile;
- tratturello Stornara - Lavello;
- tratturello Stornara – Monte Milone;
- tratturello Cerignola - Melfi;
- tratturello Cerignola - Trinitapoli;
- tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli;
- tratturello Camere - Pente;
- tratturello Cerignola - S.Cassiano - Mezzano di Motta.

Si definiscono Borghi:

- Torre Quarto;
- Moschella;
- Tressanti;
- Borgo Libertà.

Su tali aree non sono compatibili i seguenti interventi:

1. quelli indicati all'art. 24 delle N.T.A. (e cioè):

1a. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;

1b. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;

1c. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;

1d. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;

1e. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;

1f. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;

1g. centrali elettriche in genere;

1h. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;

1i. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;

1l. tracciati ferroviari ed autostradali;

2. attività di coltivazione di materiali da cava;

3. gli interventi di nuova edificazione per attività manifatturiere, commerciali, artigianali e terziarie;

4. il taglio delle alberature poste a filare lungo le strade;

5. il taglio degli alberi di singolare bellezza e rappresentatività;

6. la demolizione di manufatti di particolare significato storico quali: recinzioni, pozzi, piloni votivi, muretti di divisione poderale, canali di irrigazione, titoli;

7. la posa di cartellonistica pubblicitaria di qualsiasi tipo e genere anche su manufatti esistenti.

Qualora all'interno degli ambiti sia oggettivamente riconoscibile il sito di un tratturo, qualsiasi intervento su tale sito dovrà rispettare, oltre a ciò che è già stato indicato, le seguenti disposizioni:

- non è compatibile alcuna nuova edificazione o ampliamento di edifici esistenti se non con aumento volumetrico contenuto nella sagoma del manufatto;

non è compatibile alcun intervento colturale che possa far perdere la riconoscibilità del sito come parte di un tratturo.

Gli immobili identificati al F. 130 p.lle 4, 125, 10, 141, 140, 17, 1, 35, 60 e 31 e F. 131 p.lle 906, 905 e 126 sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.2 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

Art. 30.2 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di pozzi, sorgenti, prese.

Nelle aree di rispetto individuate dal Piano sono incompatibili le seguenti attività o destinazioni:

- 1. dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui, fanghi, liquami anche se depurati;
- 2. accumulo di concimi organici;
- 3. dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali o strade;
- 4. aree cimiteriali;
- 5. spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- 6. apertura di cave e pozzi;
- 7. discariche di qualsiasi tipo anche se controllate;
- 8. stoccaggio di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- 9. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- 10. impianti di trattamento rifiuti;
- 11. pascolo e stazzo di bestiame.

Si fanno salvi eventuali vincoli imposti dal vigente P.P.T.R. adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 02/08/2013 approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e s.m.i..

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. VINCENZO FINO)

IL DIRIGENTE
ARCH. MICHELE PRENCIPE



Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01201682145109



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA ED EDILIZIA
- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N°

140

DATA

FF.
133-134-135-147-148
16/02/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **DE BENEDICTIS GIUSEPPE** (prot. n°0003475 in data **07/02/2022** e successiva integrazione del **14/02/2022**), con residenza a **POTENZA (PZ)** in **VIA DELLA CHIMICA n. 103** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad €. **1.456,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
133	7	PARTE	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); ● It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; ● It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; ● It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; ● It max = 0,02 mc/mq per seminativo; ● It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; ● It max = 0,0005 mc/mq per incolto; ● Rc max = 25% ● He max = 7,5 m; ● Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; ● De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
133	72	PARTE				
134	15	PARTE				
135	163	24.688				
135	164	24.152				
147	33	23.251				
147	77	32.173				
147	235	531				
148	5	PARTE				
148	23	105.381				
148	24	106				
148	344	PARTE				
148	345	443				
148	501	160				
148	502	15				
148	612	441				
148	613	400				
148	616	1.089				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO SEDE FERROVIARIA) - ART. 22

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
133	72	PARTE	Zone inedificabili	22	Nuova viabilità o ampliamento dell'esistente (Art. 22)	Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arredamento individuate nella tavola di azionamento del Piano e, anche se non tracciate, quelle relative ai cimiteri, alla sede ferroviaria , agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO STRADALE) - ART. 22.2.1

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
133 134 148 148	7 15 5 344	PARTE PARTE PARTE PARTE	Zone inedificabili (rispetto stradale)	22	Protezione del nastro stradale ed aree di rispetto cimiteriale) (Art. 22.2.1)	E' ammessa l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà. E' sempre consentita l'allocazione di cabine di distribuzione dell'energia elettrica. Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di P.U.E. , la relativa superficie partecipa all'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

I sopra descritti immobili sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

L'immobile identificato al **F. 134 p.lla 15** è sottoposto ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.1 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

30.1 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di fiumi, laghi, canali, marane

Nell'area di rispetto sono assentibili soltanto gli interventi di trasformazione fisica del territorio compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema delle risorse idriche e la sua ricostituzione, nonché le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

Sono incompatibili i seguenti interventi:

- 1. piani e progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali o produttivi;
- 2. piani, progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico - ambientale esistente tra il bene naturalistico ed il suo intorno diretto;

Più in particolare non sono autorizzabili:

- le arature profonde ed i movimenti di terra, ad eccezione di quelli dedicati all'edificazione consentita, che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti;
- l'eliminazione delle essenze a medio ed alto fusto e di quelle arbustive con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti;
- le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi compresa la formazione di bacini annessi ai corsi d'acqua;
- la discarica di rifiuti solidi, compresi i materiali derivanti da demolizioni o riporti di terreni naturali ed inerti ad eccezione dei casi in cui sia finalizzato (sulla base di specifico progetto) al risanamento e/o adeguata sistemazione ambientale finale congruente con la morfologia dei luoghi;
- la costruzione di impianti e infrastrutture di depurazione ed immissione dei reflui e di captazione o di accumulo delle acque, ad eccezione degli interventi di manutenzione e delle opere integrative di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti;
- la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente.

Sono autorizzabili piani, progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico - ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche):

- 1. recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno) di manufatti edilizi legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione;
- 2. ampliamento di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%;
- 3. formazione di aree a verde attrezzato, anche con:
 - percorsi e spazi di sosta, con esclusione di opere comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli; chioschi e costruzioni precarie, nonché depositi di materiali e attrezzi per le manutenzioni;
 - movimentazione di terra per una diversa sistemazione delle aree se congruente con i caratteri morfologici originari del contesto;
 - zone alberate e radure a prato o in parte cespugliate destinabili ad attività per il tempo libero e lo sport comprese aree attrezzabili a servizi della balneazione;
- 4. infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con:
 - adeguamento delle sezioni viarie e dei tracciati esistenti nel rispetto della vegetazione di alto, medio fusto e arbustiva comunque presente;
 - formazione di nuovi tracciati viari nel rispetto della vegetazione ad alto medio e medio fusto esistente senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale purché motivati da inderogabili necessità di adduzione e/o attraversamento dell'area;
 - formazione di aree di parcheggio, purché dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto, dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;
 - le infrastrutture a rete completamente interrato o di raccordo con quelle di attraversamento aereo in trasversale del corso d'acqua qualora le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo;
 - la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas e impianti di sollevamento e simili, punti di riserva d'acqua per spegnimento incendi;
 - la costruzione di impianti di depurazione, di immissione dei reflui e di captazione e di accumulo delle acque purché completamente interrati anche attraverso movimenti di terra che non alterino sostanzialmente la morfologia dei luoghi
- 5. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e le attività di allevamento non intensivo, nonché la realizzazione di strade poderali.

Prescrizioni e vincoli derivanti da atti di pianificazione sovraordinata da parte di altri Enti

Territoriali competenti sono:

- **P.P.T.R.** – (fonte: Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Foggia;): **vedi scheda allegata**;

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. VINCENZO FINO)

IL DIRIGENTE
ARCH. MICHELE PRENCIPE



Allegato:

**SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
SCHEDE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**

Sulla base del tipo di interrogazione selezionata, nel presente documento sono indicate le informazioni riferite all'area richiesta (di cui si riporta di seguito un estratto).

Si evidenzia che il presente documento non ha valore legale, ma esclusivamente informativo.

Comune: C514 Foglio: 133 Numero: 7

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

o BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Comune: C514 Foglio: 133 Numero: 72

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

o BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Comune: C514 Foglio: 134 Numero: 15

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura idro-geo-morfologica

o BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Intersezione parziale pari al 34,8% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 46) (Pg: 33, 34, 35)

Marca da bollo da € 16,00

IDENTIFICATIVO
01201682145109



Città di Cerignola

(PROVINCIA DI FOGGIA)

SETTORE SERVIZI TECNICI URBANISTICA ED EDILIZIA

- SERVIZIO URBANISTICA

pec: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

N°

140

DATA

FF. 149-150-151

16/02/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA IL DIRIGENTE

Vista la domanda della ditta **DE BENEDICTIS GIUSEPPE** (prot. n°0003475 in data **07/02/2022** e successiva integrazione del **14/02/2022**), con residenza a **POTENZA (PZ)** in **VIA DELLA CHIMICA n. 103** con la quale si chiede il Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.) degli immobili richiamati nell'istanza e di seguito indicati;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1482 del 05/10/2004 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 20/10/2004) con la quale si è approvato il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con le sue Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) ed il suo Regolamento Edilizio (R.E.C.),

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 958 del 12/05/2015 con cui sono state approvate le modifiche alle N.T.A.;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 21/12/2012 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. così come approvata con prescrizioni con Delibera di Giunta Regionale n. 1865 del 30/11/2016;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 08/08/2016 con cui è stato adottato il nuovo azzonamento in variante al Vigente P.R.G. (strada di collegamento tra Via Torricelli e Viale U.S.A.);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 06/12/2018 (Variante di riazzonamento comparto C2 Fornaci di PRG: adozione ai sensi e per gli effetti della L.R. n.56/80 art. 16 penultimo comma);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

Preso atto che il territorio comunale è sottoposto anche alle prescrizioni normative degli Enti Territoriali;

Visto l'art. 30 comma 2° del D.P.R. N. 380 del 06/06/2001;

Vista la strumentazione urbanistica vigente in Questo Comune;

Visto l'attestato di versamento dei diritti di segreteria pari ad €. **1.456,65**;

CERTIFICA

che gli immobili, di cui all'istanza della ditta sopra indicata, con riferimento agli atti del P.R.G., hanno la destinazione urbanistica di seguito specificata:

Secondo il vigente P.R.G.:

E: AGRICOLA (IN AGRO) - ART. 20

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
149	1	1.314	E (in tutto l'agro escluso l'ambito di rispetto urbano)	20	Usi agricoli e zootecnici (Art. 20.2.1), ricettività (Art. 20.2.2), usi legati alla riqualificazione funzionale dell'Agro (Art. 20.2.3)	L'edificazione è consentita mediante intervento edilizio diretto applicando i seguenti indici: Superficie minima del lotto: - mq 10.000 , per usi agricoli e zootecnici (art. 20.2.1); - mq 20.000 , per ricettività in zona agricola (art. 20.2.2); - mq 20.000 , per usi legati alla riqualificazione funzionale dell'agro (art. 20.2.3); • It max = 0,03 mc/mq per colture protette e serre fisse; • It max = 0,03 mc/mq per colture orticole e floricole speciali; • It max = 0,03 mc/mq per colture legnose viticole, olivicole e frutticole; • It max = 0,02 mc/mq per seminativo; • It max = 0,0010 mc/mq per pascolo; • It max = 0,0005 mc/mq per incolto; • Rc max = 25% • He max = 7,5 m; • Dc min = 5 m; 20 m per stalle e simili; • De min = 10 m; 50 m per stalle e simili. Quando l'estensione dei lotti sia inferiore alla superficie minima sono consentiti soltanto interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, l'edificazione di serbatoi idrici, di vasche di accumulo ad uso irriguo, di manufatti per il ricovero di attrezzi agricoli di volume non superiore a mc 40.
149	8	4.480				
149	9	PARTE				
149	10	PARTE				
149	12	88				
149	13	13.110				
149	14	PARTE				
149	27	91.670				
149	32	31.725				
149	33	PARTE				
149	34	PARTE				
149	39	3.962				
149	41	35.820				
149	42	8.250				
149	50	7.014				
149	67	306				
149	68	60				
150	1	PARTE				
150	7	1.019				
151	107	PARTE				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO IMPIANTI DI ALTA TENZIONE) - ART. 22

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
149	9	PARTE	Zone inedificabili	22	Nuova viabilità o ampliamento dell'esistente (Art. 22)	Non possono essere edificate le zone destinate alla nuova viabilità, all'ampliamento di quella esistente ed al miglioramento delle caratteristiche della rete stradale; le fasce di rispetto o di arredamento individuate nella tavola di azzonamento del Piano e, anche se non tracciate, quelle relative ai cimiteri, alla sede ferroviaria, agli impianti dell'alta tensione e ogni qualvolta previsto da norme imperative.
149	10	PARTE				
149	14	PARTE				
149	33	PARTE				
149	34	PARTE				
151	107	PARTE				

ZONE INEDIFICABILI (RISPETTO STRADALE) - ART. 22.2.1

DATI CATASTALI			DESTINAZIONE URBANISTICA			
FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	ESTENSIONE (IN MQ)	ZONA DI PRG	ART. NTA	USO CONSENTITO	POSSIBILITÀ EDIFICATORIE
150	1	PARTE	Zone inedificabili (rispetto stradale)	22	Protezione del nastro stradale ed aree di rispetto cimiteriale) (Art. 22.2.1)	E' ammessa l'edificazione delle attrezzature per i trasporti (pensiline, distributori di carburante, stazioni di servizio) con vincolo di precarietà. E' sempre consentita l'allocazione di cabine di distribuzione dell'energia elettrica. Qualora la fascia di rispetto stradale sia compresa nel perimetro di P.U.E. , la relativa superficie partecipa all'applicazione dei parametri e degli indici di edificabilità previsti per il comparto.

Prescrizioni in materia di tutela e vincoli previsti dal Comune (Titoli IV – Ambiti Territoriali e V – Aree ed elementi soggetti a tutela integrale) nelle N.T.A. del P.R.G.:

I sopra descritti immobili sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 25 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 25 - Ambiti territoriali di interesse archeologico

Il piano definisce Ambiti territoriali di interesse archeologico del territorio comunale le aree dove vi è la potenziale esistenza di reperti e siti, verificata da presenze di itinerari e percorsi storici e protostorici e da fonti letterarie.

Gli interventi di modificazione del suolo dovranno essere compatibili con tale caratteristica.

In particolare non sono compatibili le seguenti attività:

1. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;
2. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;
3. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;
4. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;
5. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;
6. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;
7. centrali elettriche in genere;
8. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;
9. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;
10. movimenti di terra eccedenti 0,5 m al di sotto del piano di campagna ad esclusione di quelli dedicati all'edificazione.

Gli immobili identificati al **F. 149 p.lle 10, 13 e 1 e F. 150 p.lle 1 e 7** sono sottoposti ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 30.2 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 30 Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche

Gli Ambiti territoriali di alimentazione e rispetto delle risorse idriche sono finalizzati alla salvaguardia delle componenti del sistema idrogeologico.

Tale obiettivo viene perseguito prescrivendo modi d'uso del suolo compatibili con esso anche attraverso l'individuazione di un'area di rispetto di mt 200 dalle sponde di fiumi, laghi, canali, marane e di mt 200 da pozzi, sorgenti, prese.

Art. 30.2 Prescrizioni generali riguardo l'area di rispetto di pozzi, sorgenti, prese.

Nelle aree di rispetto individuate dal Piano sono incompatibili le seguenti attività o destinazioni:

- 1. dispersione ovvero immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui, fanghi, liquami anche se depurati;
- 2. accumulo di concimi organici;
- 3. dispersione nel sottosuolo di acque bianche provenienti da piazzali o strade;
- 4. aree cimiteriali;
- 5. spandimento di pesticidi e fertilizzanti;
- 6. apertura di cave e pozzi;
- 7. discariche di qualsiasi tipo anche se controllate;
- 8. stoccaggio di rifiuti, reflui, sostanze chimiche pericolose, sostanze radioattive;
- 9. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- 10. impianti di trattamento rifiuti;
- 11. pascolo e stazzo di bestiame.

L'immobile identificato al **F. 150 p.IIa 1** è sottoposto ai vincoli e prescrizioni di cui all'art. 26 delle N.T.A. di seguito riportati;

Art. 26 - Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici

Il piano definisce Ambiti territoriali di appartenenza al sistema dei tracciati storici del territorio comunale le aree di rispetto di mt 50 dai tracciati e itinerari storici e di mt 150 dai borghi, in esso presenti.

Si definiscono tracciati ed itinerari storici anche i siti dei seguenti tratturi:

- tratturo Foggia - Ofanto;
- braccio Cerignola - Ascoli;
- tratturello Orta - Tressanti;
- braccio Canosa - Monte Carafa;
- tratturello Foggia - Ascoli - Lavello;
- tratturello Salpitelli Tonti - Trinitapoli;
- tratturello Foggia - Tressanti - Barletta;
- tratturello Foggia - Zapponeta;
- tratturello Cerignola - Ponte di Bovino;
- tratturello Candela - Monte Gentile;
- tratturello Stornara - Lavello;
- tratturello Stornara - Monte Milone;
- tratturello Cerignola - Melfi;
- tratturello Cerignola - Trinitapoli;
- tratturello Ponte di Canosa - Trinitapoli;
- tratturello Camere - Pente;
- tratturello Cerignola - S.Cassiano - Mezzano di Motta.

Si definiscono Borghi:

- Torre Quarto;
- Moschella;
- Tressanti;
- Borgo Libertà.

Su tali aree non sono compatibili i seguenti interventi:

1. quelli indicati all'art. 24 delle N.T.A. (e cioè):

1a. smaltimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, nonché dei rifiuti speciali costituiti da residui derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani e dalla depurazione di acque di scarico urbane;

1b. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio definitivo di rifiuti di cui al numero precedente;

1c. smaltimento di rifiuti speciali prodotto da terzi;

1d. trattamento, recupero, riciclo, smaltimento e stoccaggio provvisorio e definitivo di rifiuti speciali;

1e. attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti tossici e nocivi;

1f. discariche controllate di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi;

1g. centrali elettriche in genere;

1h. attività di estrazione di ghiaia, sabbia e argilla;

1i. attività di produzione calcestruzzo pronto per l'uso;

1l. tracciati ferroviari ed autostradali;

2. attività di coltivazione di materiali da cava;

3. gli interventi di nuova edificazione per attività manifatturiere, commerciali, artigianali e terziarie;

4. il taglio delle alberature poste a filare lungo le strade;

5. il taglio degli alberi di singolare bellezza e rappresentatività;

6. la demolizione di manufatti di particolare significato storico quali: recinzioni, pozzi, piloni votivi, muretti di divisione poderale, canali di irrigazione, titoli;

7. la posa di cartellonistica pubblicitaria di qualsiasi tipo e genere anche su manufatti esistenti.

Qualora all'interno degli ambiti sia oggettivamente riconoscibile il sito di un tratturo, qualsiasi intervento su tale sito dovrà rispettare, oltre a ciò che è già stato indicato, le seguenti disposizioni:

- non è compatibile alcuna nuova edificazione o ampliamento di edifici esistenti se non con aumento volumetrico contenuto nella sagoma del manufatto;

non è compatibile alcun intervento culturale che possa far perdere la riconoscibilità del sito come parte di un tratturo.

Prescrizioni e vincoli derivanti da atti di pianificazione sovraordinata da parte di altri Enti

Territoriali competenti sono:

- **P.P.T.R.** - (fonte: Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Foggia;): **vedi scheda allegata;**

Si rilascia in carta **legale** per gli usi consentiti dalla legge e non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(GEOM. VINCENZO FINO)



IL DIRIGENTE
ARCH. MICHELE PRENCIPE

Allegato:

**SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
SCHEDE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI**

Sulla base del tipo di interrogazione selezionata, nel presente documento sono indicate le informazioni riferite all'area richiesta (di cui si riporta di seguito un estratto).

Si evidenzia che il presente documento non ha valore legale, ma esclusivamente informativo.

Comune: C514 Foglio: 150 Numero: 1

Ambiti e figure paesaggistiche

o AMBITI PAESAGGISTICI

- Ambito paesaggistico Tavoliere - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Ambito 3) (Pg: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62)

o COMUNI

- CERIGNOLA - Tavoliere - Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

o FIGURE PAESAGGISTICHE

- Il mosaico di Cerignola - Intersezione completa pari al 100% dell'area

* Schede degli Ambiti e delle Figure Paesaggistiche (Artt: Figura 12) (Pg: 25, 26)

Struttura antropica e storico-culturale

o UCP - AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: SITI STORICO CULTURALI

- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Siti storico culturale -

Intersezione parziale pari al 30,7% dell'area

* Norme Tecniche Attuative del PPTR (Artt: 82) (Pg: 65, 66, 67)